

QUESTO MESE: DONNA: UNA RISORSA PER L'AGRICOLTURA

MALATTIE PROFESSIONALI IN AGRICOLTURA: DIFFERENZE DI GENERE

TINTE DI ROSA ANCHE LE RENDITE AGRICOLE

Direttore Responsabile Marco Stancati
Capo Redattore Franco D'Amico

Tablette a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

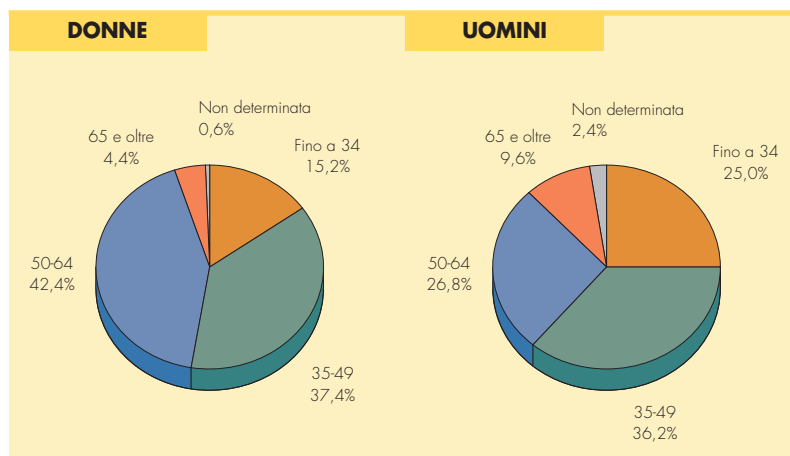
INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

GENNAIO 2006

NUMERO 1

DONNA: UNA RISORSA PER L'AGRICOLTURA

Cresce il ruolo della donna in Agricoltura. Oggi nel nostro Paese oltre il 30% delle aziende agricole è condotto da donne e nell'Unione Europea una lavoratrice su tre è italiana. Delle 307mila lavoratrici censite nel 2004 dall'ISTAT (quasi 1/3 degli occupati del settore), una fetta sempre più consistente svolge ruoli specialistici e di responsabilità, accanto a quelli più tradizionali di supporto al coniuge e alla famiglia. Se per un verso le aziende gestite da donne sono per lo più di piccole dimensioni e utilizzano nella stragrande maggioranza dei casi (circa 90%) manodopera familiare, dall'altro lato mostrano una maggiore vivacità e propensione alle produzioni di qualità, al biologico e alle attività collegate all'agriturismo. Rosee anche le notizie dal versante degli infortuni, per i quali si osserva nel 2004 una riduzione



TAV. 1: CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI IN AGRICOLTURA PER CLASSE DI ETÀ E SESSO - ANNO EVENTO 2004

del 3% sia per le donne che per gli uomini, a fronte di un'occupazione in lieve ripresa. Maggiormente interessate dal fenomeno le donne più mature: il 46% delle infortunate è over 50 contro il 36% dell'altro sesso, a conferma

dello stato di invecchiamento del settore. Non altrettanto bene l'andamento dei casi mortali che nel 2004 ha fatto registrare 173 decessi di cui 15 hanno riguardato le donne.

(Adelina Brusco)

CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI IN AGRICOLTURA PER CLASSE DI ETÀ E SESSO (a) - ANNI EVENTO 2003 - 2004

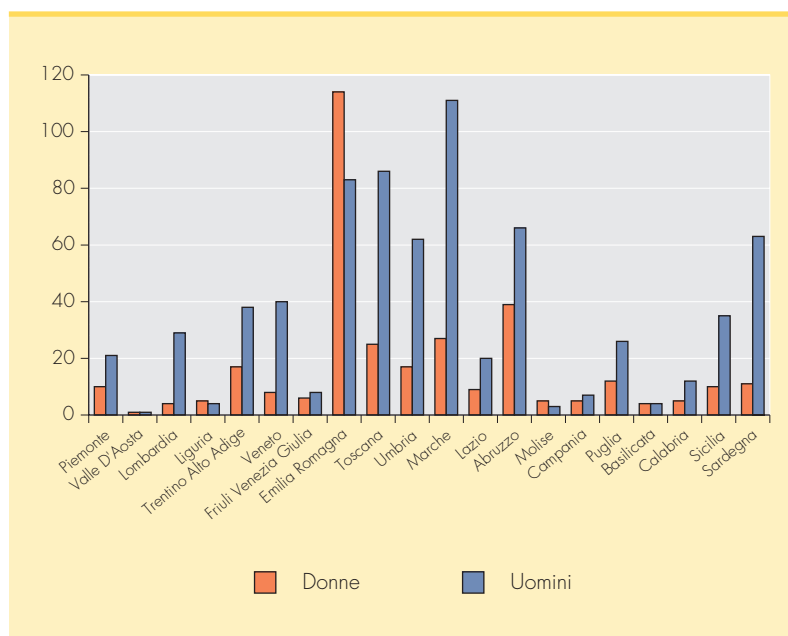
CLASSE DI ETÀ	2003			2004			Var. 2004/2003
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Fino a 17 anni	23	217	240	40	199	239	-0,42
18-34	2.692	13.745	16.437	2.486	12.956	15.442	-6,05
35-49	6.496	19.206	25.702	6.232	19.008	25.240	-1,80
50-64	7.129	14.766	21.895	7.058	14.104	21.162	-3,35
65 e oltre	741	5.212	5.953	738	5.024	5.762	-3,21
Non determinata	83	1.069	1.152	104	1.265	1.369	18,84
TOTALE	17.164	54.215	71.379	16.658	52.556	69.214	-3,03

(a) Dati aggiornati al 31.10.2005

MALATTIE PROFESSIONALI IN AGRICOLTURA: DIFFERENZE DI GENERE

**DENTRO
LA NOTIZIA**

Ogni anno in Agricoltura viene denunciato un migliaio di casi di malattie professionali con una costante crescita della quota relativa a quelle non tabellate. Nel triennio 2002-2004 circa un terzo delle patologie è stato denunciato da donne ed i restanti due terzi da uomini. La distribuzione delle denunce di malattia per classe di età mostra come per le donne le fasce di età più colpite siano quelle tra i 35 ed i 64 anni (circa l'87% dei casi), mentre per gli uomini sono interessati anche gli over 65, che da soli assommano circa il 20% delle denunce. La distribuzione territoriale evidenzia per le donne una concentrazione delle denunce nelle regioni centrali: l'Emilia Romagna detiene il primato assoluto con il 34% delle denunce complessive, seguita dall'Abruzzo, dalle Marche e dalla Toscana che insieme rappresentano il 28% dei casi. Per le malattie professionali denunciate dagli uomini la situazione mostra una maggiore dispersione territoriale, infatti la regione che fa registrare il più alto numero di casi è le Marche con il 16% del totale, seguita da Toscana ed Emilia Romagna con un complessivo 24%. Tra le



TAV. 2: CASI DI MALATTIA PROFESSIONALE DENUNCIATI IN AGRICOLTURA PER REGIONE E SESSO - MEDIA TRIENNIO 2002 - 2004

donne il 16% delle malattie denunciate è tabellato e l'84% è non tabellato. Per gli uomini queste percentuali passano rispettivamente al 25% ed al 75%. Tra le denunce delle tabellate, per le donne circa la metà dei casi è imputabile all'asma bronchiale e poco più di un quinto alle alveoliti allergiche. Per gli uomini, invece, al primo posto i casi di ipoacusia seguiti

dall'asma. Tra le non tabellate, per le donne circa il 38% delle denunce riguarda tendiniti e sindromi del tunnel carpale, invece, per gli uomini il 30% sono ipoacusie. Complessivamente i casi di ipoacusia, tra tabellate e non tabellate, conferma per gli uomini il 30% del totale dei casi, mentre per le donne si ferma ad appena il 3%.

(Francesca Marracino)

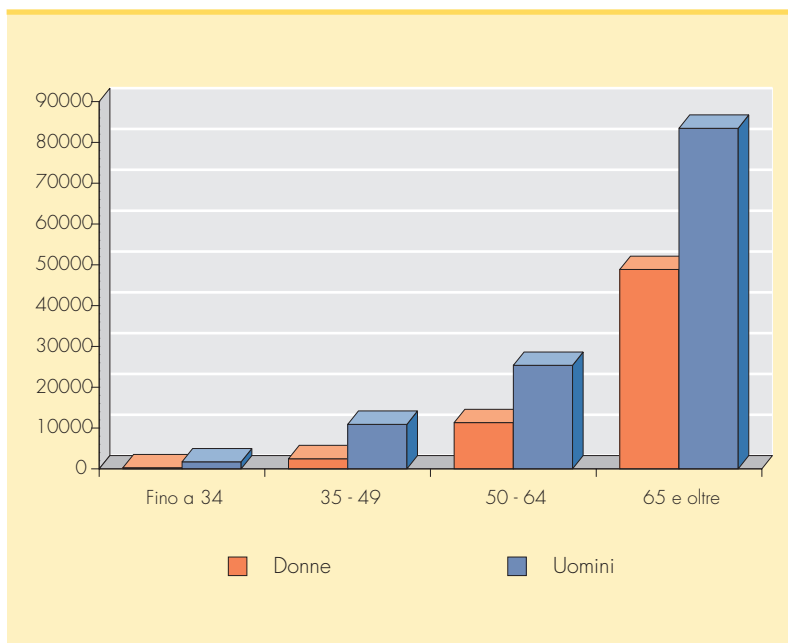
CASI DI MALATTIA PROFESSIONALE DENUNCIATI IN AGRICOLTURA PER TIPO DI MALATTIA E SESSO - MEDIA TRIENNIO 2002 - 2004

MALATTIE PROFESSIONALI	Donne	Uomini	Totale	Composizione %
Totale tabellate	52	178	230	21,9
Malattie cutanee	2	3	5	0,5
Asma bronchiale	16	35	51	4,9
Alveoliti allergiche	8	14	22	2,1
Ipoacusia e sordità	4	60	64	6,1
Malattie osteoarticolari	2	16	18	1,7
Altre e indeterminate	20	50	70	6,6
Totale non tabellate	279	539	818	78,1
- di cui:				
Tendiniti	65	23	88	8,4
Sindrome del tunnel carpale	41	24	65	6,2
Altre neuropatie periferiche	25	14	39	3,8
Artrosi	17	28	45	4,3
Affezioni dei dischi intervertebrali	16	37	53	5,1
Ipoacusia	7	161	168	16,0
Dermatite da contatto ed altri eczemi	6	9	15	1,5
Bronchite cronica	5	14	19	1,8
Altre malattie dell'apparato respiratorio	5	11	16	1,6
COMPLESSO	331	717	1.048	100,0

La ripresa del settore agricolo registrata nel corso del 2004, nonostante alcune aree di crisi come quella del comparto ortofrutticolo, va vista nella duplice ottica di produzione e di occupazione. L'annata ha visto, infatti, un aumento della produzione (+6,5%) dopo quasi quattro anni di declino a causa delle pessime condizioni meteorologiche e circa ventimila occupati in più, che portano il settore a quasi un milione di occupati sull'intero territorio nazionale, con la Puglia ad aggiudicarsi la palma della regione a più alto tasso di lavoro 'verde'.

L'analisi della distribuzione degli occupati in rapporto all'età mostra un andamento crescente, con persone ultra cinquantenni a rappresentare più del 20% dei lavoratori del settore.

Questo fenomeno è riconducibile alla profonda trasformazione dell'economia italiana negli anni '50 e '60 che ha determinato un forte esodo dal lavoro dei campi da parte dei giovani, soprattutto uomini, verso altri settori in particolare dell'Industria. Da qui la forte componente femminile presente nel settore agricolo che si riscontra anche nelle caratteristi-



TAV. 3: CASI DI RENDITA DIRETTA IN AGRICOLTURA IN VIGORE AL 31.12.2004 PER CLASSE DI ETÀ E SESSO

che dei circa 185mila inabili da infortunio o malattia professionale che sono titolari di rendita INAIL. La presenza della componente rosa tra i redditari si attesta, infatti, intorno al 34%, con punte che raggiungono il 37% se si guarda alla fascia di età più elevata, mentre per l'Industria e Servizi la percentuale si colloca mediamente intorno al 9%. Da evidenziare inoltre come per le

donne con età inferiore ai 20 anni, proprio a causa della giovane età, il peso di tale classe sul complesso dei titolari di rendita sia praticamente nullo. Complessivamente la distribuzione delle rendite mostra una elevata concentrazione nelle fasce di età più anziane: oltre il 70% ha un'età superiore ai 65 anni ed il 90% superiore ai 50.

(Alessandra Filottrano)

CASI DI RENDITA DIRETTA IN AGRICOLTURA IN VIGORE AL 31.12.2004 PER CLASSE DI ETÀ E SESSO

CLASSE DI ETÀ ATTUALE	INFORTUNI			MALATTIE PROFESSIONALI			COMPLESSO		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 19	5	14	19	-	-	-	5	14	19
20 - 34	254	1.701	1.955	4	9	13	258	1.710	1.968
35 - 49	2.388	10.694	13.082	93	221	314	2.481	10.915	13.396
50 - 64	10.913	24.534	35.447	417	826	1.243	11.330	25.360	36.690
65 e oltre	47.306	79.643	126.949	1.539	3.808	5.347	48.845	83.451	132.296
TOTALE	60.866	116.586	177.452	2.053	4.864	6.917	62.919	121.450	184.369

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

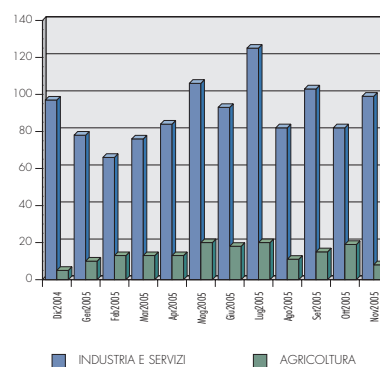
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Novembre 2004	73.920	5.944	79.864	7,44	2.170	77	2.247
Novembre 2005	73.408	6.243	79.651	7,84	2.113	87	2.200
Variazione %	-0,69	5,03	-0,27	-	-2,63	12,99	-2,09
Dic. 2003 - Nov. 2004	868.840	69.496	938.336	7,41	24.457	1.039	25.496
Dic. 2004 - Nov. 2005	847.806	67.159	914.965	7,34	24.377	1.228	25.605
Variazione %	-2,42	-3,36	-2,49	-	-0,32	18,17	0,43

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Novembre 2004	100	8	108
Novembre 2005	99	8	107
Variazione %	-1,00	-	-0,93
Dic. 2003 - Nov. 2004	1.111	173	1.284
Dic. 2004 - Nov. 2005	1.091	165	1.256
Variazione %	-1,80	-4,62	-2,18

(2) Per data dell'inffortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE (3)

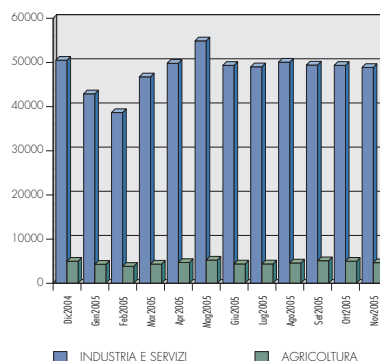
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Novembre 2004	97	12	109	11,01	572	66	638	10,34
Novembre 2005	56	6	62	9,68	566	61	627	9,73
Variazione %	-42,27	-50,00	-43,12	-	-1,05	-7,58	-1,72	-
Dic. 2003 - Nov. 2004	1.285	182	1.467	12,41	6.597	783	7.380	10,61
Dic. 2004 - Nov. 2005	844	103	947	10,88	6.836	883	7.719	11,44
Variazione %	-34,32	-43,41	-35,45	-	3,62	12,77	4,59	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Novembre 2004	55.924	5.554	61.478
Novembre 2005	48.878	4.671	53.549
Variazione %	-12,60	-15,90	-12,90
Dic. 2003 - Nov. 2004	632.863	60.213	693.076
Dic. 2004 - Nov. 2005	579.707	55.696	635.403
Variazione %	-8,40	-7,50	-8,32

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE